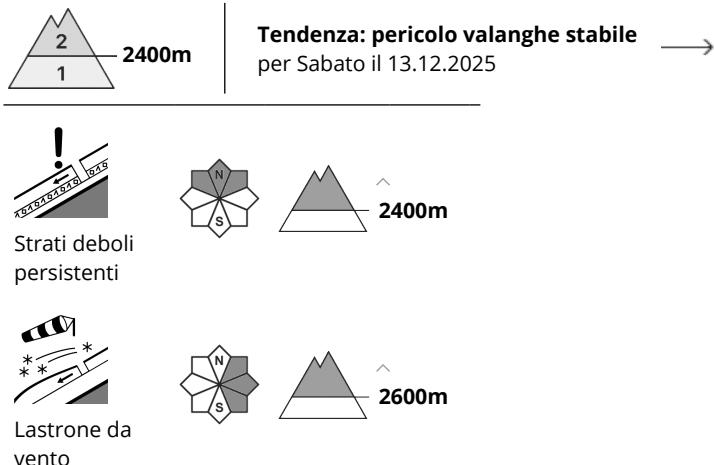


Grado di pericolo 2 - Moderato



Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii esposti da est a nord sino a nord ovest al di sopra dei 2400 m circa. Uno sciatore può a livello isolato provocare il distacco di valanghe, per lo più con un forte sovraccarico, principalmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza sui pendii molto ripidi. Le valanghe sono a volte di dimensioni medie.

Inoltre nel corso della giornata, sui pendii esposti a sud, sud est e sud ovest, sono ancora possibili isolate valanghe umide e bagnate per lo più di piccole dimensioni. Ciò soprattutto dai bacini di alimentazione ripidi estremi non ancora scaricati alle quote medie e alte.

Manto nevoso

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. Il manto nevoso ha una stratificazione sfavorevole, con una superficie soffice.

Il sole e il calore hanno causato sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 3000 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso. Queste condizioni favoriranno un graduale consolidamento del manto nevoso principalmente sui pendii soleggiati molto ripidi.

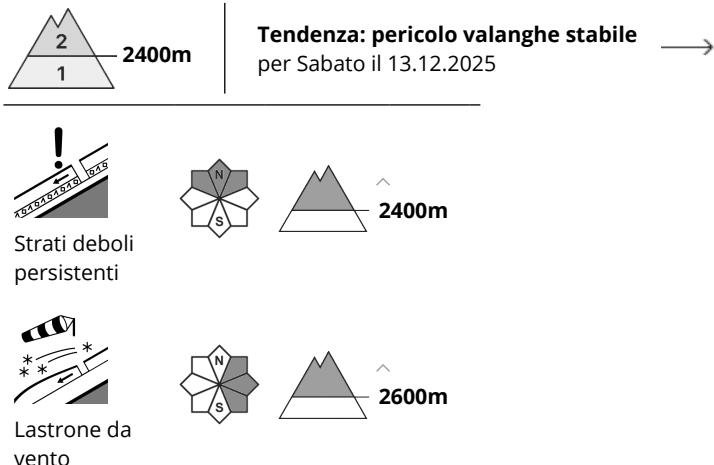
Alle quote medie e alte l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Con il netto rialzo termico e la pioggia fino ai 2300 m circa, si è formata una crosta superficiale.

Tendenza

Le condizioni meteo favoriranno un graduale miglioramento delle condizioni in tutte le regioni.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii esposti da est a nord sino a nord ovest al di sopra dei 2400 m circa. Uno sciatore può a livello isolato provocare il distacco di valanghe, per lo più con un forte sovraccarico, principalmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza sui pendii molto ripidi. Le valanghe sono per lo più solo di piccole dimensioni.

Inoltre nel corso della giornata, sui pendii esposti a sud, sud est e sud ovest, sono ancora possibili isolate valanghe umide e bagnate per lo più di piccole dimensioni. Ciò soprattutto dai bacini di alimentazione ripidi estremi non ancora scaricati alle quote medie e alte.

Manto nevoso

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. Il manto nevoso ha una stratificazione sfavorevole, con una superficie soffice.

Il sole e il calore hanno causato sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 3000 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso. Queste condizioni favoriranno un graduale consolidamento del manto nevoso principalmente sui pendii soleggiati molto ripidi.

Con il netto rialzo termico e la pioggia fino ai 2300 m circa, durante il fine settimana si è formata una crosta superficiale. Alle quote medie e alte l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Alle quote di bassa e media montagna è ancora presente poca neve. Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve.

Tendenza

Le condizioni meteo favoriranno un graduale miglioramento delle condizioni in tutte le regioni.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 13.12.2025

A tutte le altitudini è generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Il manto nevoso è stabile a livello generale.

Punti pericolosi molto isolati si trovano ad alta quota come pure sui pendii ripidi estremi. Qui le valanghe sono di piccole dimensioni e a livello isolato distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali.

Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve.

Manto nevoso

A tutte le altitudini è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

